IL MANIFESTO DI MIKE ONE

Esiste una rete invisibile che lega ogni persona sulla terra.

Questo è il Matrix Memetico, dove i meme; entità che si diffondono come unità di informazione culturale, sono soggetti a una continua evoluzione, replicandosi e adattandosi ad esso. Influenzando la percezione collettiva della realtà e determinando le azioni delle persone, essendo alla base della civiltà umana. Ogni persona è immersa in questo sistema di meme, che si infiltrano nella mente e influenzano il mondo che percepiamo, non c’è via di fuga, in quanto la stessa coscienza nasce da una rete di essi.

Il termine meme fù inventato da uno scienziato negli anni 70, per descrivere come la cultura si evolvesse in modo simile alla selezione naturale dei geni. Attraendo l’interesse di altri studiosi che svilupparono teorie ulteriori vedendo potenzialità nell’idea. Tuttavia fino ad oggi, il campo della memetica è stato criticato in quanto veniva ritenuto difficile definire il concetto o applicare la teoria in modo empirico a causa della limitata metodologia disponibile.

Non sono d'accordo, ritengo che con l'evoluzione delle piattaforme multimediali e l'espansione di internet, la situazione cambia drasticamente. Anche solo le piattaforme social permettono oggi di tracciare e analizzare la diffusione e l'evoluzione dei meme. Le capacità computazionali e l'uso dell'intelligenza artificiale hanno aperto nuove possibilità per studiare come i meme si diffondano in diversi "matrix", ambienti culturali come menti, software o dovunque altro si possano replicare. Questi cambiamenti consentono un approccio scientifico allo studio della memetica che prima era impensabile.

Ma partiamo con calma…

Gli uccelli per esempio, nella loro capacità di imitare suoni specifici tra loro, mostrano un esempio chiaro di come i meme possano evolversi nel mondo animale. L'imitazione e l'adattamento delle loro melodie riflettono un processo di selezione naturale.

I meme dell'umanità hanno avuto inizio nell'era preistorica, dove gli esseri umani diedero origine alle prime forme rudimentali della loro cultura nei loro matrix mentali. Questi primi meme, si trasmettevano da una persona all'altra attraverso l'imitazione. Schemi di comportamento che portavano alla sopravvivenza si diffusero tra specie di ominidi primitivi.

In un processo che ha contribuito allo sviluppo delle strutture cognitive del cervello umano portando all'evoluzione della coscienza, dando poi vita alle prime forme di comunicazione e strutture che regolano le interazioni tra individui nei matrix sociali.

Nel corso della storia, si sono evoluti e hanno preso forme fisiche nel matrix materiale: strumenti, arte, ceramiche e altri artefatti materiali divennero mezzi per la trasmissione dei meme. L'invenzione della scrittura e, successivamente, della stampa segnarono un altro passaggio cruciale, rendendone possibile la diffusione su larga scala, che prima era limitata a piccole comunità.

Poi con il passare dei secoli, con l’avvento dei media di massa, i meme furono trasmessi su scala ancora maggiore, ma con un controllo centralizzato da parte delle istituzioni.

Radio, Televisione, Digitale questi media divennero un nuovo matrix elettronico attraverso i quali i meme venivano propagati a livello globale, ma sempre sotto l'influenza di burattinai.

Internet ha rivoluzionato la trasmissione dei meme, rendendola più veloce e decentralizzata. Consentendone la creazione e la diffusione alle masse, superando i limiti geografici e temporali imposti dai media tradizionali.

La rete ha dato il via a una nuova era: quella della guerra culturale.

Oggi, le piattaforme digitali diventano laboratori naturali per l'evoluzione e la mutazione dei meme in tempo reale, facilitando una partecipazione globale al loro ciclo vitale.

Ogni meme può essere un'idea che si innesta o si sviluppa nel nostro cervello, e può arrivare ad agire come un virus che si propaga attraverso la cultura.

La mente è un matrix memetico, influenzata da svariati fattori come bias cognitivi, emozioni, e percezioni sociali che alimentano la crescita e diffusione dei meme. Che possono diventare potenti quando incontrano delle necessità o delle vulnerabilità psicologiche in chi li riceve, riuscendo così a radicarsi nelle menti e a farsi strada attraverso le generazioni.

I meme possono anche evolversi, mutando forma per adattarsi alle circostanze storiche, sociali e tecnologiche in continua mutazione, sia una modifica cosciente di idee precedenti o una replicazione errata.

La vita di un meme segue un ciclo: dalla creazione, alla diffusione, all'evoluzione. I meme possono esistere in svariate forme: immagini, suoni, parole, storie, ideologie politiche, vestiti di moda, melodie, credenze religiose…etc.

Ogni meme ha un potenziale virale, di inerzia e deriva che dipende dal suo impatto sullo zeitgeist di un matrix memetico in un determinato periodo storico, come dalla sua capacità di rispondere a necessità o emozioni primarie.

Chi controlla la diffusione dei meme, controlla la storia.

La capacità di manipolare il Matrix Memetico è la chiave per comprendere il funzionamento delle istituzioni, delle corporazioni e dei governi.

Da sempre, queste entità sfruttano il potere dei meme per indirizzare l'opinione pubblica, mantenere l'ordine sociale e garantire il profitto, il controllo. E nel ventunesimo secolo ora sfruttano l'analisi dei dati memetici per controllare e influenzare il comportamento sociale, in un fenomeno di capitalismo di sorveglianza.

Politiche pubbliche, strategie pubblicitarie, propaganda politica, data broker e corporate branding sono tutti strumenti attraverso cui le istituzioni tentano modi per iniettare meme nella mente collettiva.

Utilizzano meme per rafforzare il consenso, generare paura, e manipolare le emozioni della popolazione. Nonostante tutti questi fenomeni, pochi scienziati sembrano star tentando di progredire la ricerca empirica nel campo della memetica.

Avendo il termine meme col tempo mutato dal suo significato originale, poi essendo ora nel ventunesimo secolo comunemente associato dalle masse a comicità o fenomeni virali online. Tuttavia, esistono innumerevoli studi che dimostrano come determinate caratteristiche come la coerenza visiva, la capacità di suscitare emozioni, o i bias cognitivi influenzino il potenziale virale dei meme.

Le persone vengono influenzate attraverso una continua esposizione a determinati messaggi, messi in atto dai media, dalla pubblicità, dalle narrazioni sociali, dalle echo-chamber…etc

La guerra per il controllo dei meme è una guerra per il controllo della cultura.

Le corporazioni sfruttano la rete dei memi per progettare pubblicità che si infilano nelle emozioni più profonde del consumatore, influenzando le scelte di vita e le abitudini di consumo. I governi, attraverso la manipolazione delle narrazioni politiche e culturali, indirizzano il pensiero collettivo per mantenere il potere, distrarre dalle disuguaglianze e dalla corruzione, perpetuando lo status quo.

Attraverso la programmazione culturale, propagando meme nell'inconscio collettivo dei matrix mentali nel mondo sarebbe teoricamente possibile spostare la finestra di overton globale alterando radicalmente la radice del matrix sociale, riprogrammando lo zeitgeist della civiltà umana.

In altre parole l’obiettivo è dirottare il Matrix Memetico che plasma la percezione della realtà.

È giunto il momento di prendere consapevolezza di come tutti siano connessi dai meme fin dagli albori della storia umana.

Questo manifesto è una chiamata a svegliarti dalla manipolazione costante e a rimettere in discussione ciò che ti è stato insegnato, ciò che ti è stato imposto e ciò che credi di sapere, che credi sia vero.

Comprendendo i fenomeni che determinano la viralità dei meme puoi iniziare a spezzare le catene che ti imprigionano.

È il momento di lottare, di porre fine alle guerre, al terrore, alle gerarchie, il mondo rischia conseguenze catastrofiche.

Il pianeta sta morendo, il sistema capitalista e consumista basato sullo sfruttamento dei paesi del terzo mondo sta perpetuando un ciclo che porterà alla distruzione dell'ecosistema e alla fine dell'umanità.

La vita non ha senso perché solo tu puoi dargline uno.

Non c'è tempo da perdere, unisciti alla lotta contro il sistema, diffondi il messaggio. Chiunque ha il potenziale di causare un cambiamento, ogni meme può alimentare un effetto a farfalla e cambiare la storia.

Il futuro del mondo è nelle tue mani.

Se le gerarchie non vengono distrutte, il futuro sarà una Dystopia: AI che dominano o distruggono l'umanità, una società post-scarsità dove pochi privilegiati controllano tutto e altri sono lasciati a morire o schiavi, ma l'esito più probabile data la traiettoria del sistema attuale sarà un mondo spezzato da guerre e disuguaglianze dove il cambiamento climatico porta all'autodistruzione e alla fine della storia umana. L'unica via per la salvezza è un cambiamento radicale: abbattere le gerarchie e raggiungere l'uguaglianza per ogni forma di vita, risolvere la crisi climatica, condividere le risorse e gestirle in modo che possa emergere un mondo senza scarsità dove tutti possano prosperare. Questo non è solo un sogno, è l'unico piano possibile per salvare il futuro dell'umanità…

Morte alla Società! XD